

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Ministro delle Imprese e del Made in Italy
Al Ministro dell'Economia, Al Ministro del Turismo

Premesso che:

- lo scenario economico mondiale è ancora caratterizzato dall'incertezza legata al protrarsi del conflitto tra Russia e Ucraina, alle tensioni monetarie dei mercati finanziari globali, all'attenzione stabile delle Banche Centrali nei confronti dell'Inflazione con rialzi cadenzati dei tassi;
- le prospettive di crescita per l'anno 2024 sono stimate in flessione ma comunque in attivo per l'Italia rispetto ad altri Paesi dell'area euro anche entrati in recessione come la Germania;
- la circostanza sopra esposta preoccupa il settore produttivo là dove vi siano dipendenze economiche strette ed interconnesse come è il caso della meccanica e del settore auto ma ne risente anche il commercio;

Ritenuto che:

- il settore commerciale svolge all'interno della catena distributiva dei beni e dei servizi un ruolo importante ma che le aziende del comparto sono fortemente condizionate da costi generalmente crescenti che incidono sulla logistica, sui trasporti, sugli approvvigionamenti energetici, in conseguenza del caro energia e del caro carburanti;
- le Marche non possano essere escluse dal circuito di export che da sempre le ha caratterizzate positivamente;

Si chiede

ai Ministri in indirizzo per le rispettive competenze:

- di approntare contromisure alla crisi del 2024 privilegiando, per le aziende medio piccole del commercio, i canali di alleggerimento della tassazione come l'aumento delle aliquote dei crediti di imposta e le agevolazioni per le forme di produzione di energia elettrica prodotta ed autoconsumata;
- di intervenire contro la concorrenza sleale per arginare il divario di profitti ingiusti, applicando regimi fiscali differenziati come la web-tax;
- di introdurre in particolare per il settore del turismo una più equa parametrizzazione dei guadagni con la regolamentazione degli affitti turistici brevi;
- di tutelare le esigenze specifiche dei piccoli negozi di vicinato come le botteghe, esposte più di tutte alle difficoltà congiunturali, alla diminuzione del potere di acquisto delle famiglie, alla difficoltà di reperimento di manodopera qualificata;
- di avvicinare con strumenti contrattuali e formativi il mondo della scuola a quello del lavoro.

Roma, 19 settembre 2023

Sen. Antonio De Poli
